



NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2019 - 2021
COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO

1) PREMESSA

Dall'anno 2016 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatici che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;

- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la “nota integrativa”, quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 chiude con il pareggio, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1. politica tariffaria: invarianza delle tariffe con la sola eccezione della TARI adeguata anche a causa dell'adozione di un provvedimento di definizione bonaria in merito all'adeguamento all'indice ISTAT di alcuni valori relativi agli anni della passata amministrazione.
2. politica relativa alle previsioni di spesa: riduzione delle spese attraverso una più razionale organizzazione di alcuni servizi.
3. la spesa di personale: è aumentata a seguito della firma del nuovo CCNL.
4. l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire: una sostanziale invarianza.

5. politica di indebitamento: si è optato per la copertura delle spese di investimento tramite accesso a contributi o fondi di bilancio al fine di non gravare la cassa dell'ente dal peso dell'indebitamento particolarmente consistente per il Comune di Carpignano Salentino.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

Entrate	Cassa anno 2019	Competenza anno 2019	Competenza anno 2020	Competenza anno 2021	Spese	Cassa anno 2019	Competenza anno 2019	Competenza anno 2020	Competenza anno 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.302.272,98								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00			Disavanzo di amministrazione		14.921,40	14.921,40	14.921,40
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	2.471.282,16	1.918.891,24	1.856.891,24	1.856.891,24	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	3.336.969,69	2.736.379,60 0,00	2.102.327,15 0,00	2.147.327,15 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	690.626,53	670.581,84	153.581,84	153.581,84					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	318.460,65	257.400,00	258.150,00	303.150,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.469.826,56	5.597.710,79	4.160.000,00	2.412.758,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	8.650.437,64	5.607.905,70 0,00	4.160.000,00 0,00	2.412.758,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività fin. - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	9.950.195,90	8.444.583,87	6.428.623,08	4.726.381,08	Totale spese finali	11.987.407,33	8.344.285,30	6.262.327,15	4.560.085,15
Titolo 6 - Accensione Prestiti	72.500,00	72.500,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso Prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanz.)	157.878,09	157.877,17 0,00	151.374,53 0,00	151.374,53 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesor	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.804.347,52	2.750.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.917.709,99	2.750.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
Totale titoli	15.427.043,42	13.867.083,87	11.728.623,08	10.026.381,08	Totale titoli	17.662.995,41	13.852.162,47	11.713.701,68	10.011.459,68
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	17.729.316,40	13.867.083,87	11.728.623,08	10.026.381,08	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.662.995,41	13.867.083,87	11.728.623,08	10.026.381,08
Fondo di cassa finale presunto	66.320,99								

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) (1) 2019 - 2020 - 2021

Equilibrio Economico- Finanziario			Competenza anno 2019	Competenza anno 2020	Competenza anno 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.302.272,98			
	(+)		0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(-)		14.921,40	14.921,40	14.921,40
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(+)		2.846.873,08	2.268.623,08	2.313.623,08
			0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
			2.736.379,60	2.102.327,15	2.147.327,15
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
			110.000,00	120.000,00	130.000,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti <i>di cui: - Fondo Pluriennale Vincolato</i>	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità</i>	(-)		157.877,17	151.374,53	151.374,53
			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale					
F) Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifiinanziamenti)</i>					
Somma finale (G = A- AA+B+C-D-E-F)			-62.305,09	0,00	0,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		62.305,09 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) G+H+I-L+M	O =		0,00	0,00	0,00
Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza anno 2019	Competenza anno 2020	Competenza anno 2021
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000. S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo corrispondenti alla voce del piano

dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000. X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

- (2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
- (3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
- (4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	50.337,23	7.340,08	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.550.369,22	1.645.005,99	1.725.130,28	1.918.891,24	1.856.891,24	1.856.891,24
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	113.193,75	144.109,06	955.728,10	670.581,84	153.581,84	153.581,84
TITOLO 3	Entrate extratributarie	172.677,21	85.127,07	236.400,00	257.400,00	258.150,00	303.150,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	190.975,49	122.260,33	3.190.000,00	5.597.710,79	4.160.000,00	2.412.758,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	72.500,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	1.511.692,16	1.722.527,81	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	336.373,24	312.451,00	2.731.855,11	2.750.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
Totale		3.875.281,07	4.081.818,49	11.446.453,57	13.867.083,87	11.728.623,08	10.026.381,08

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

La tabella evidenzia le previsioni dei tributi nel bilancio 2019 raffrontate con il trend storico.

Le entrate tributarie

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	986.709,22	1.067.324,44	1.125.759,75	1.319.520,71	1.257.520,71	1.257.520,71
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	563.660,00	577.681,55	599.370,53	599.370,53	599.370,53	599.370,53
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.550.369,22	1.645.005,99	1.725.130,28	1.918.891,24	1.856.891,24	1.856.891,24

Si ricorda che con la legge di stabilità del 30 dicembre 2018 , n. 145, dopo tre anni di blocco delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, dal 2019 è cessata la sospensione degli effetti delle deliberazioni comunali in aumento, disposta in origine dall'articolo 1, comma 26, della legge 208/2015 e prorogata fino al 2018.

IMU

IMU: IMU è l'acronimo di Imposta Municipale Unica. Ha sostituito la vecchia Ici, l'Irpef e le relative addizionali regionali e comunali calcolate sui redditi fondiari riferiti ad immobili non locati. Dovrà essere pagato dai proprietari di immobili o i titolari di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie.

In particolare sono soggetti all'IMU:

- Il proprietario di immobili, cioè colui che ha il diritto di godere e disporre di una cosa in modo pieno ed esclusivo;
- i titolari di usufrutto, consistente nella facoltà di godere e usare il bene “come se ne fosse il proprietario”;
- i titolari di uso, consistente nella facoltà di servirsi dell'immobile, limitatamente ai bisogni della propria famiglia;
- i titolari di abitazione, consistente nel diritto di abitare l'immobile solo per i bisogni del titolare del diritto e della sua famiglia;
- i titolari di superficie, che consiste nell'edificare e mantenere una costruzione al di sopra (o al di sotto) di un fondo di proprietà altrui;
- i titolari di enfiteusi, cioè il godimento di un bene altrui con l'obbligo di migliorarlo e di pagare un canone periodico;
- l'ex coniuge assegnatario dell'immobile, a seguito di separazione, divorzio o annullamento di matrimonio, in quanto titolare del diritto di abitazione.
- il locatario, cioè colui che fruisce del bene, nel caso di immobili concessi in locazione finanziaria (leasing) per tutta la durata del contratto;
- il concessionario di aree demaniali (es., il concessionario di uno stabilimento balneare).

L'Imu con la legge di Stabilità 2014 non è più dovuta sulla prima casa e relative pertinenze. L'unica eccezione riguarda il caso in cui l'immobile è indicato come di lusso, quindi rientrante nelle categorie catastali A/1, A/9 e A/8 per le quali continua ad applicarsi l'aliquota ridotta e la detrazione di 200 euro.

L'Imu resta invece in vigore sulla seconda casa.

Immobili concessi in comodato gratuito: La Legge di Stabilità 2016 ha eliminato le impostazioni valide per gli anni precedenti che permettevano ai Comuni di introdurre a loro piacimento l'assimilazione degli immobili concessi in comodato gratuito all'abitazione principale. Dal 2016 queste abitazioni saranno soggette ad aliquota ordinaria, salvo che non si rispettino le condizioni previste per la nuova forma di comodato gratuito, il quale però prevede “solo” una riduzione del 50% della base imponibile.

Esenzioni IMU

Le esenzioni rimangono invariate rispetto al 2013, in relazione agli immobili equiparati all'abitazione principale quali:

- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari. (Dal 2016 l'assimilazione all'abitazione principale è estesa anche alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche se non hanno la residenza anagrafica)
- alloggi sociali
- casa coniugale assegnata al coniuge separato/divorziato
- l'unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia (e similari).

E' rimesso ai Comuni la facoltà di introdurre ulteriori equiparazioni all'abitazione principale.

Sono esenti i fabbricati rurali strumentali di cui all'art. 13, comma 8 D.L. 201/2011.

Terreni agricoli: Con la Legge di Stabilità 2016 è stata stabilita l' esenzione per i terreni nei comuni riportati nella circolare Giugno/1993 come montani o parzialmente montani (in caso di parziale delimitazione - PD - l'esenzione vale solo per i terreni nelle zone parzialmente delimitate). Sono inoltre completamente esentati i terreni di proprietà e condotti da CD e IAP con iscrizione previdenza agricola e i terreni agricoli nelle isole minori. La detrazione di Euro 200,00 che era stata introdotta per il 2015, per il 2016 è eliminata. E' inoltre eliminata l'esenzione per i terreni agricoli concessi in fitto o comodato da CD o IAP ad altri CD o IAP.

La previsione complessiva del gettito 2019 è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni); conseguentemente essa comprende una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione che viene garantita con la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il gettito IMU è stato previsto, sulla base del trend storico di riscossione, in € 300.000,00 per ciascuna annualità.

L'asticella delle previsioni di entrata è stata alzata nel rispetto alle previsioni.

RECUPERO EVASIONE IMU: in Bilancio sono state previste entrate da recupero evasione IMU stimate in € 80.000,00 per ciascuna annualità.

TASI

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI): TASI è l'acronimo di "*Tributo per i Servizi Indivisibili*". I "servizi indivisibili" sono quei servizi erogati dal Comune e utilizzati in generale da tutti i cittadini per i quali non è possibile individuare una utenza specifica (a differenza dei servizi "a domanda individuale" quali l'asilo nido o il trasporto scolastico dove paga solo chi usufruisce dello specifico servizio). Sono servizi indivisibili i seguenti: illuminazione pubblica, manutenzione stradale e del verde pubblico, protezione civile, vigilanza urbana, anagrafe, ecc.

La TASI è una imposta interamente comunale ricompresa nella nuova Imposta Unica Comunale IUC (IMU + TASI + TARI) introdotta dalla Legge 27/12/2013, n. 147.

il gettito TASI è stato previsto, sulla base del trend storico di riscossione, in € 108.899,68 per ciascuna annualità.

TARI

La previsione, iscritta tra le entrate del bilancio 2019 è frutto delle proiezioni fornite dall'Ecotecnica sui dati del gestore relative al 2018.

La previsione di bilancio 2019 ricalca quella del 2018 con leggere variazioni per l'inserimento del costo per rivalutazione Istat sulla base dei dati della transazione quinquennale e dell'aumento del costo dello smaltimento del rifiuto per tonnellata, ed è pari a circa €. € 691.921,03.

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti. Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

La determinazione delle tariffe TARI esula dallo sblocco dei tributi introdotto con la legge di stabilità del 30 dicembre 2018 , n. 145 e l'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in

relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le tariffe sono determinate dal montante complessivo che configura la copertura totale dei costi e tiene conto di una pluralità di voci, la scontistica per il domestico e il non domestico, gli insoluti e il costo di gestione dell'accertamento e riscossione. Si precisa che non è ancora applicato il metodo normalizzato.

Tassa di soggiorno

Citando l'art. 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, «Disposizioni in materia di federalismo municipale», ha:

- a) introdotto la possibilità per i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni di Comuni nonché i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte di istituire, con deliberazione del Consiglio Comunale, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, nella misura massima di cinque euro per notte di soggiorno;
- b) previsto che il gettito derivante dall'imposta di soggiorno sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali;
- c) disposto, altresì, che con regolamento nazionale da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23, sia dettata la disciplina generale di attuazione dell'imposta, in conformità della quale i Comuni, con proprio regolamento, da adottare ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, sentite le associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive, hanno facoltà di disporre ulteriori modalità applicative del tributo, nonché di prevedere esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o per determinati periodi di tempo.

Ai sensi del medesimo art. 4, nel caso di mancata emanazione del regolamento nazionale entro il citato termine di sessanta giorni dall'entrata in vigore del D.lgs 14 marzo 2011, n. 23 (decreto entrato in vigore il 7 aprile 2011) i Comuni possono comunque adottare gli atti ivi previsti, vale a dire il regolamento disciplinante l'imposta.

Citando inoltre l'art. 4, comma 7 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con legge 21 giugno 2017, n. 95, il quale dispone che a decorrere dall'anno 2017 gli enti hanno la facoltà di applicare l'imposta di soggiorno di cui all'art. 4 del D.lgs. 14 marzo 2011 e possono, istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno in deroga all'art. 1 comma 169 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché in deroga all'articolo 1, comma 26, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

A partire dal 2019, il Comune di Carpignano Salento ha istituito la tassa di soggiorno. Considerato che il Comune di Carpignano Salentino a seguito della riduzione dei trasferimenti statali, non sarebbe in grado di mantenere i livelli di manutenzione della città e l'erogazione dei servizi sinora garantiti, in materia di turismo, di beni culturali, ambientali e di servizi pubblici locali e che pertanto, si rende necessario istituire l'imposta di soggiorno tenuto conto delle finalità specifiche di destinazione previste dalla normativa.

Rilevato, altresì, che il Comune di Carpignano Salentino e della sua frazione Serrano rappresentano un'importante meta del turismo nazionale ed internazionale, come dimostrano dal trend in crescita delle presenze rilevate, nell'intento di poter incentivare e, comunque, almeno mantenere costante negli anni sul territorio la presenza turistica, occorre investire

in tale ambito, migliorando ed offrendo adeguati servizi pubblici ed idonei interventi per la conservazione ed il miglioramento del patrimonio artistico ed ambientale e per la organizzazione e realizzazione di eventi culturali, e, conseguentemente un costante impegno di risorse finanziarie.

Fondo di solidarietà comunale

Il Comune di Carpignano Salentino nel 2019 ha iscritto in bilancio un importo sostanzialmente pari a quello dello scorso anno ripreso dal sito del Ministero.

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Trasferimenti correnti	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	113.193,75	144.109,06	955.728,10	670.581,84	153.581,84	153.581,84
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	113.193,75	144.109,06	955.728,10	670.581,84	153.581,84	153.581,84

TRASFERIMENTI DALLO STATO: tra i trasferimenti dallo Stato troviamo:

- € 619,42 a titolo di contributo IMU coltivatori diretti;
 - € 18.043,88: a titolo di contributo compensativo IMU immobili ad uso produttivo;
 - € 2.869,19: a titolo di contributo per minor gettito IMU, di cui all'art. 3 del DL 102/2013;
 - € 16.01,70: a titolo di contributo IMU AIRE;
 - € 368,33: a titolo di contributo gettito ICI 2019 e 2010;
 - € 385,13: ristoro IMU agricola;
 - € 1.331,68: contributo MIUR per tassa rifiuti istituzioni scolastiche (al netto della quota del tributo provinciale);
 - € 8.867,02 a titolo di contributo per sviluppo degli investimenti;
 - € 20.000,00: a titolo di rimborso spese sostenute in occasione delle elezioni del 26 maggio 2019;
 - € 10.000,00: a titolo di contributo da erogare alle famiglie per l'acquisto dei libri scolastici;
 - € 37.721,48 per l'anno 2019, € 37.721,48 per le annualità 2019 e 2020: a titolo di rimborso per personale in comando;
 - € 21.843,30 a titolo di contributo statale a copertura degli oneri connessi ai mutui in essere con l'Istituto per il Credito Sportivo;
-
- € 500.000: In modo presumibile per la sola annualità 2019, a titolo di contributo per risarcimento danni da Xylella fastidiosa, che la Regione Puglia ha assegnato in via provvisoria al Comune di Carpignano Salentino, per gli adempimenti connessi all'istruttoria delle richieste di risarcimento danni da Xylella fastidiosa, di cui ai Decreti Ministeriali di declaratoria per avversità – Xylella fastidiosa - n. 15452 del 21.07.2015, n. 24684 del 23.11.2015, n. 26878 del 11.12.2015 ed in applicazione del D.Lgs. 102/2004, nonché della Legge Regionale n. 66/17, di modifica ed integrazione della Legge Regionale n. 24/90. Il contributo presumibile verrà erogato nella misura massima del 96% alle imprese agricole, che hanno inoltrato richiesta di risarcimento, mentre il restante 4% resterà all'Ente quale ristoro per le attività istruttorie espletate;
 - € 4.000,00: a titolo di contributo per l'istruttoria delle pratiche UMA;
 - € 9.714,00: a titolo di contributi per il diritto allo studio, distinti in € 6.000,00 per contributo mensa scolastica, € 2.000,00 per trasporto scolastico, € 1.500,00 per facilitazioni di viaggio ed € 214,00 a titolo di contributo per l'acquisto di sussidi scolastici;
 - € 10.000,00: a titolo di contributo regionale per canoni di locazione da erogare ai cittadini che ne facciano richiesta;

3.3) Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie 2019 sono state previste, in massima parte, in linea con quelle del 2018 e ammontano a €. 257.400,00. La differenza rispetto agli anni precedenti al 2018 è fondamentalmente legata alle maggiori entrate da violazioni al Codice della Strada per la quale è in animo, per il corrente anno, una assunzione di un nuovo vigile.

L'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata proprio del nuovo sistema contabile armonizzato prevede che le entrate non siano iscritte per cassa ma al lordo dei ruoli emessi su contravvenzioni elevate e non riscosse, con la previsione del fondo rischi per crediti di dubbia esigibilità.

Concorrono a definire le entrate extratributarie le entrate da Royalties voce particolarmente significativa nel bilancio comunale.

Le entrate extratributarie

Entrate extratributarie	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	67.188,34	67.680,87	118.850,00	124.850,00	127.850,00	127.850,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	1.113,40	1.286,10	2.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	2,17	0,03	300,00	300,00	300,00	300,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	104.373,30	16.160,07	115.250,00	120.250,00	118.000,00	163.000,00
Totale	172.677,21	85.127,07	236.400,00	257.400,00	258.150,00	303.150,00

3.4) Entrate in conto capitale

L'Ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2019 e successivi con il ricorso all'indebitamento con l'accensione di un mutuo ed ha pertanto programmato le proprie quote attraverso i relativi crono programmi del Piano delle Opere.

Le entrate conto capitale

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	3.030.000,00	5.327.710,79	3.960.000,00	2.212.758,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.800,00	11.228,33	10.000,00	90.000,00	20.000,00	20.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	189.175,49	111.032,00	150.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Totale	190.975,49	122.260,33	3.190.000,00	5.597.710,79	4.160.000,00	2.412.758,00

Con la legge di stabilità n.145 del 30 dicembre 2018 , al comma 107 dell'articolo 1 ha previsto per l'anno 2019 ai comuni con popolazione compresa fra 2 mila e 5mila abitanti un contributo per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, di 50mila euro;

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento:

- nel esercizio 2019, gli investimenti programmati sono coperti per Euro 4.453.100 con risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge per €4.380.600,00 e risorse derivate da entrate mediante contrazione di mutuo per €72.500,00;
- nell'esercizio 2020 gli investimenti programmati sono coperti per Euro 4.310.000,00 da risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge;
- nell'esercizio 2021 gli investimenti programmati sono coperti per Euro 2.212.758,00 da risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge;

Le entrate proprie ammontano a €. **260.000,00** di cui:

- Entrate da alienazioni patrimonio comunale per € 80.000,00;
- Entrate da proventi su permessi a costruire (ex oneri di urbanizzazione), stimati in € 180.000.

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Non sono previste nel triennio 2019 – 2021 entrate per riduzione di attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	72.500,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	72.500,00	0,00	0,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.511.692,16	1.722.527,81	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
Totale	1.511.692,16	1.722.527,81	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	301.552,68	266.788,44	2.565.000,00	2.565.000,00	2.565.000,00	2.565.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	34.820,56	45.662,56	166.855,11	166.855,11	115.342,99	115.342,99
Totale	336.373,24	312.451,00	2.731.855,11	2.731.855,11	2.680.342,99	2.680.342,99

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati.

Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico – patrimoniale si è resa necessaria la reimputazione ai centri di costo delle spese di personale e la disarticolazione analitica delle voci di spesa relative alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, spese telefoniche) e altri costi comuni generali (i fondi di personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione).

Trend storico delle spese

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
TITOLO 1	Spese correnti	1.808.176,47	1.805.290,11	2.866.551,82	2.736.379,60	2.102.327,15	2.147.327,15
TITOLO 2	Spese in conto capitale	7.666,15	0,00	3.153.258,07	5.607.905,70	4.160.000,00	2.412.758,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	145.854,27	151.700,19	157.877,17	157.877,17	151.374,53	151.374,53
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.511.692,16	1.722.527,81	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	336.373,24	312.451,00	2.731.855,11	2.750.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
Totale		3.809.762,29	3.991.969,11	11.509.542,17	13.852.162,47	11.713.701,68	10.011.459,68

4.1) Spese correnti

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziament o	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Redditi da lavoro dipendente	479.953,20	491.425,28	460.312,29	435.925,73	408.474,94	409.474,94
Imposte e tasse a carico dell'ente	34.374,88	37.295,99	32.671,92	35.737,07	33.359,37	33.359,37
Acquisto di beni e servizi	1.033.032,90	1.054.938,73	1.301.992,10	1.311.848,83	1.220.979,08	1.235.926,78
Trasferimenti correnti	99.849,49	75.587,96	807.987,32	661.695,78	151.548,16	150.600,46
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0	0	0	0
Interessi passivi	135.854,75	120.959,75	124.814,98	118.604,98	105.398,39	105.398,39
Rimborsi e poste correttive delle entrate	500,00	423,00	1.500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Altre spese correnti	24.611,25	24.659,40	137.273,21	169.567,21	179.567,21	209.567,21
TOTALE SPESE CORRENTI	1.808.176,47	1.805.290,11	2.866.551,82	2.736.379,60	2.102.327,15	2.147.327,15

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il Comune di Carpignano Salentino in aderenza al principio della prudenza, provvede attraverso la destinazione di una quota pari al 3% del piano tariffario della Tasi da destinare al fondo crediti di dubbia esigibilità. Sono state individuate le entrate previste a bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

I FCDE vengono determinati per ciascuna tipologia di entrata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici.

Nella tabella è riportato il quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'anno 2019.

Tipologia	Denominazione	Anno	Stanziamiento	Accantonamen to minimo dell'ente	Accantonamen to effettivo del'ente	Metodo
		2019		0,00 %%	0,00 %%	
		2020		0,00 %%	0,00 %%	
		2021		0,00 %%	0,00 %%	
1010100	IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI NON ACCERTATI PER CASSA	2019	952.520,71	112.998,00		
		2020	890.520,71	85.531,20		
		2021	890.520,71	92.597,60		
3010000	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DEIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	2019	124.850,00	1.502,01		
		2020	127.850,00	1.201,60		
		2021	127.850,00	1.502,01		
3020000	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	2019	12.000,00	4.329,02		
		2020	12.000,00	4.329,02		
		2021	12.000,00	4.329,02		
		2019	1.045.109,75	118.829,03	130.153,04	
		2020	949.506,95	91.362,23	140.153,04	

TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE	2021	949.506,95	98.428,63	150.153,04	
--	-------------	-------------------	------------------	-------------------	--

Per quanto concerne gli accantonamenti al FCDE l'accantonamento è stato determinato così come segue:

Anno 2019:

Fondo crediti di dubbia esigibilità: stanziamento in bilancio € 110.000,00 + € 20.153,04 derivante dal 3% dal Piano Finanziario Tasi, per un totale effettivo pari a €. 130.153,04

Accertamenti IMU – Previsione di bilancio € 80.000,00 – Percentuale di accantonamento 50% - Importo accantonato € 40.000,00: l'importo minimo proposto dal software ammonta ad € 68.000,00 corrispondente al 75% (percentuale minima prevista per il 2019), in quanto non esiste un dato storico di riscossione relativo all'ultimo quinquennio;

Accertamenti Tassa Rifiuti – Previsione di bilancio € 40.000,00 – Percentuale di accantonamento 50% - Importo accantonato € 20.000,00: l'importo minimo proposto dal software ammonta ad € 17.000,00 corrispondente al 75% (percentuale minima prevista per il 2019), in quanto non esiste un dato storico di riscossione relativo all'ultimo quinquennio;

TARI – Previsione di Bilancio € 691.921,03– Percentuale di accantonamento 9,94% - Importo accantonato € 52.998,00: l'importo calcolato extra contabilmente tenuto conto anche del riscosso alla data del 31.12.2018;

Proventi sanzioni al codice della strada – Previsione di bilancio € 6.000,00 – Importo minimo prodotto dal software € 1.096,19; Importo accantonato € 1.289,64 corrispondente all'importo calcolato applicando il metodo della media semplice;

Proventi sanzioni violazione, regol.ti. ordinanze – Previsione di bilancio € 6.000,00 - Importo minimo prodotto dal software €. 2.583,47; Importo accantonato € 3.039,38 corrispondente all'importo calcolato applicando il metodo della media semplice;

Proventi da gestione beni comunali – Previsione di Bilancio € 29.300,00 – Importo minimo prodotto dal software € 1.276,71; Importo accantonato € 1.502,01 corrispondente all'importo calcolato applicando il metodo della media semplice.

Anno 2020:

Fondo crediti di dubbia esigibilità: stanziamento in bilancio € 120.000,00 + € 20.153,04 derivante dal 3% dal Piano Finanziario Tasi, per un totale effettivo pari a €. 140.153,04

Accertamenti IMU – Previsione di bilancio € 18.000,00 – Percentuale di accantonamento 50% - Importo accantonato € 9.000,00: l'importo minimo proposto dal software ammonta ad € 15.300,00 corrispondente al 85% (percentuale minima prevista per il 2020), in quanto non esiste un dato storico di riscossione relativo all'ultimo quinquennio;

Accertamenti Tassa Rifiuti – Previsione di bilancio € 40.000,00 – Percentuale di accantonamento 50% - Importo accantonato € 20.000,00: l'importo minimo proposto dal software ammonta ad € 34.000,00 corrispondente al 85% (percentuale minima prevista per il 2020), in quanto non esiste un dato storico di riscossione relativo all'ultimo quinquennio;

TARI – Previsione di Bilancio € 691.921,03 – Percentuale di accantonamento 9.94% - Importo accantonato € € 56.531,20: l'importo calcolato extra contabilmente tenuto conto anche del riscosso alla data del 31.12.2018;

Proventi sanzioni al codice della strada – Previsione di bilancio € 6.000,00 – Importo minimo prodotto dal software €1.096,19; Importo accantonato € 1.289,64 corrispondente all'importo calcolato applicando il metodo della media semplice;

Proventi sanzioni violazione, regol.ti. ordinanze – Previsione di bilancio € 6.000,00 - Importo minimo prodotto dal software €. 2.583,47; Importo accantonato € 3.039,38 corrispondente all'importo calcolato applicando il metodo della media semplice;

Proventi da gestione beni comunali – Previsione di Bilancio € 29.300,00 – Importo minimo prodotto dal software €1.276,71; Importo accantonato € 1.502,01 corrispondente all'importo calcolato applicando il metodo della media semplice.

Anno 2021:

Fondo crediti di dubbia esigibilità: stanziamento in bilancio €130.000,00 + €20.153,04 derivante dal 3% dal Piano Finanziario Tasi, per un totale effettivo pari a €. 150.153,04

Accertamenti IMU – Previsione di bilancio € 18.000,00 – Percentuale di accantonamento 50% - Importo accantonato € 9.000,00: l'importo minimo proposto dal software ammonta ad € 15.300,00 corrispondente al 85% (percentuale minima prevista per il 2020), in quanto non esiste un dato storico di riscossione relativo all'ultimo quinquennio;

Accertamenti Tassa Rifiuti – Previsione di bilancio € 40.000,00 – Percentuale di accantonamento 50% - Importo accantonato € 20.000,00: l'importo minimo proposto dal software ammonta ad € 34.000,00 corrispondente al 85% (percentuale minima prevista per il 2020), in quanto non esiste un dato storico di riscossione relativo all'ultimo quinquennio;

TARI – Previsione di Bilancio € 691.921,03 – Percentuale di accantonamento 9.94% - Importo accantonato € 63.597,60: l'importo calcolato extra contabilmente tenuto conto anche del riscosso alla data del 31.12.2018;

Proventi sanzioni al codice della strada – Previsione di bilancio € 6.000,00 – Importo minimo prodotto dal software €1.096,19; Importo accantonato € 1.289,64 corrispondente all'importo calcolato applicando il metodo della media semplice;

Proventi sanzioni violazione, regol.ti. ordinanze – Previsione di bilancio € 6.000,00 - Importo minimo prodotto dal software €. 2.583,47; Importo accantonato € 3.039,38 corrispondente all'importo calcolato applicando il metodo della media semplice;

Proventi da gestione beni comunali – Previsione di Bilancio € 29.300,00 – Importo minimo prodotto dal software €1.276,71; Importo accantonato € 1.502,01 corrispondente all'importo calcolato applicando il metodo della media semplice.

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziament o	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	453.252,29	0	3.133.258,07	5.572.905,70	4.130.000,00	2.382.758,00
Altre spese in conto capitale	22.110,08	0	20.000,00	35.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	457.362,37	0	3.153.258,07	5.607.905,70	4.160.000,00	2.412.758,00

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0	0	0	0	0

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria		TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni
		1	2	3	4	5	6
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	145.854,27	151.700,19	157.877,17	157.877,17	151.374,53	151.374,53

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Come già indicato nella parte entrate, le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.511.692,16	1.722.527,81	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.511.692,16	1.722.527,81	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Programmi	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	336.373,24	312.451,00	2.731.855,11	2.750.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	336.373,24	312.451,00	2.731.855,11	2.750.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
CONTRIBUTO REGIONALE XYLELLA	500.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER ATTIVITA' CULTURALI	15.000,00	0,00	0,00
IMU ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	80.000,00	18.000,00	18.000,00
TRASFERIMENTI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
PROVENTI DAL RILASCIO DI CONCESSIONI EDILIZIE	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	655.000,00	78.000,00	78.000,00
TOTALE			

SPESE non ricorrenti

Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
EROGAZIONE CONTRIBUTO REGIONALE XYLELLA	500.000,00	0,00	0,00
SPESE PER INIZIATIVE CULTURALI	20.000,00	0,00	0,00
SPESE PER LITI E CONTENZIOSI	20.000,00	24.000,00	24.000,00
PUBBLICA ILLUMINAZIONE	20.000,00	60.000,00	80.000,00
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	75.000,00	70.000,00	70.000,00
TOTALE	655.000,00	174.000,00	194.000,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Ipotesi questa non prevista per il Comune di Carpignano Salentino.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Il Comune di Carpignano Salentino non è interessato da detta tipologia di strumenti finanziari.

8) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi).

Quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio.

Il risultato di amministrazione presunto risulta essere stimato ad oggi di € 158.929. A tal proposito va considerata la composizione dell'avanzo secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale come evidenziato dalla seguente tabella.

Il risultato destinato a investimenti è spendibile dopo l'approvazione del bilancio con specifica variazione. Il totale riportato sotto la voce E) rappresenta l'avanzo destinato a coprire l'extradeficit da riaccertamento straordinario spalmato su 30 anni.

Risultato di amministrazione presunto

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	-75.459,97
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	7.340,08
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	3.242.529,82
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	3.212.396,17
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	-37.986,24
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2018 (1)	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018 (2)	-37.986,24
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018		
	Parte accantonata (3)	
	- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2018 (4)	226.394,16
	- Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti (5)	0,00
	- Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	- Fondo contenzioso (5)	0,00
	- Altri accantonamenti (5)	9.760,75

	B) Totale parte accantonata	236.154,91
Parte vincolata		
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		52.628,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
- Altri vincoli		
	C) Totale parte vincolata	52.628,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-326.769,15
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018:		
Utilizzo quota vincolata		
- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
- Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
- Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
- Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
- Utilizzo altri vincoli		0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Ripiano da maggior disavanzo-decreto Min.Ec. 02.04.2015

Il risultato d'amministrazione al 31.12.2018 è migliorativo rispetto al disavanzo di €. -402.877,60 al 01.01.2018 come da prospetto di seguito riportato:

MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	€.402.877,60
QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO	€.14.921,40
DISAVANZO RESIDUO ATTESO	€.387.956,20
DISAVANZO PRESUNTO ACCERTATO	€.326.769,15
QUOTA DISAVANZO RECUPERATA	€.76.108,45
QUOTA DISAVANZO DA RECUPERARE	€326.769,15

9) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

9.1) Fondo di riserva – Fondo di riserva di cassa

La consistenza del Fondo di riserva rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.Lgs 267/00), rientrando quindi all'interno dell'intervallo previsto dallo 0,3% al 2% delle spese correnti.

FONDO DI RISERVA (art. 166 TUEL) Minimo 0,3% spese correnti Massimo 2 % spese correnti

Descrizione Tipologia	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni
	4	5	6
TOTALE SPESE CORRENTI	2.736.379,60	2.102.327,15	2.147.327,15
FONDO DI RISERVA MINIMO	8.209,13	6.306,98	6.441,98
FONDO DI RISERVA INSERITO	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Il D.Lgs 118/2011, così come modificato dal D.Lgs 126/2014, ha introdotto il Fondo di riserva di cassa che non può essere inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali per cui l'Ente ha iscritto nel proprio bilancio per l'esercizio 2019 un Fondo di riserva di cassa la cui consistenza rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.Lgs 267/00).

FONDO DI RISERVA DI CASSA spese finali (L. 243/2012)

FONDO DI RISERVA DI CASSA	Minimo	Stanziamento Fondo di riserva di cassa
TOTALE SPESE Titolo I 2.736.379,60	0,2 %	
TOTALE SPESE Titolo II 5.607.905,70		
TOTALE SPESE Titolo III 0,00		
TOTALE 8.344.285,30	16.688,57	30.000,00

9.2) Il patto di stabilità / Pareggio di Bilancio

L'articolo 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019) ha abolito per Regioni a statuto speciale, Province autonome, Città metropolitane, Province e Comuni, l'obbligo del pareggio di bilancio previsto in attuazione della legge 243/2012 .

10) CONCLUSIONI

Anche per gli Enti Locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. Il Comune di Carpignano Salentino ha una situazione di cassa positiva frutto dei contributi regionali a favore della lotta contro la xyella e dei contributi statali per la riqualificazione dell'edificio storico Palazzo Duca Ghezzi.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale pari ad €. 2.302.272,98 e, in considerazione della stima degli incassi e dei pagamenti in corso d'anno, prevede un fondo di cassa finale pari a €. 66.320,99.

Tale previsione sarà sicuramente suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate principalmente dalle eventuali modifiche del quadro prospettico degli equilibri di bilancio e dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
- in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2019-2021 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili; tuttavia in corso di esercizio si potrà rendere necessario un assestamento che tenga conto delle variazioni introdotte dalla normativa prevista nella legge di stabilità e dalle leggi ad essa collegate.